

Il Vicepresidente dott. Marco Sandonà nella funzione di Segretario provvede alla stesura del presente verbale.
 Il Presidente Dario Ruaro, constatato il numero legale degli intervenuti e assunte preliminarmente le dichiarazioni dei componenti il Cda di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Presidente
P	Sandonà Marco	(Unione Montana Astico)	Vicepresidente
P	Rasia Dal Polo Domenico	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Martello Luigi	(Comune di Roana)	Consigliere
P	Zampieri Fabio	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere

L'anno 2020 (duemilaventiti) addì 04 (quattro) del mese di giugno alle ore 17:00 presso la sede sociale ("Sala della Reggenza"), in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

OGGETTO: Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, nota integrativa e relazione sul governo societario. Convocazione Assemblea ordinaria dei soci del GAL Montagna Vicentina.

Verbale N. 18 di Reg. del 04.06.2020

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
PSR VENETO 2014 - 2020

Montagna Vicentina
Società Cooperativa
C.F. e P. IVA 00946750247
Sede: Piazza Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI)



PREMESSE

Il Presidente introduce ai Consiglieri presenti il dott. Alessandro Gatti, consulente contabile e fiscale del GAL, per l'illustrazione del progetto di bilancio e della nota integrativa relative all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sarà portato all'approvazione dei soci nella prossima Assemblea. Viene ricordato ai Consiglieri che, con deliberazione n. 11 del 26.02.2020, era stata richiesta al dott. Alessandro Gatti una consulenza specialistica per la redazione di una relazione sul governo societario da presentarsi nella prossima assemblea dei soci. Il consulente procede con la lettura della Relazione sul Governo Societario contenente il Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del dott. Alessandro Gatti;

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 integrato dal reg. delegato (UE) 2015/1971 che rappresenta la normativa centrale del finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo ("Community-led local development (CLLD)"; il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44);
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;
- la deliberazione n. 1937 del 23/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020 che è stato oggetto di successivi adeguamenti ed integrazioni, in funzione anche dell'attivazione di nuove misure e tipo di interventi;
- la deliberazione del Cda del GAL n. 9 del 14.03.2016 di approvazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Montagna 2014 – 2020, "F.A.R.E. Montagna – Filiere e identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina" redatto secondo le disposizioni della DGR n. 1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii. – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013 artt. 32-35 – Reg. UE 1305/2013 art. 42,44 – Misura 19.4.1. "Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL"
- la domanda di aiuto presentata ad AVEPA in data 08/04/2016 a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.4 Intervento 19.4.1, di adesione allo Sviluppo Rurale Leader;
- il decreto n. 121 del 17/06/2016 con cui il Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di Padova ha approvato l'elenco di n. 9 domande ammissibili e finanziabili, sulla base della graduatoria provvisoria determinata dal punteggio parziale attribuito sulla base dei criteri di selezione, nonché i piani di finanziamento dei relativi PSL, con riferimento ai tipi di intervento previsti a sostegno della strategia e del PSL (19.4.1, 19.2.1 e 19.3.1)
- la DGR N. 1547 del 10.10.2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015) le procedure per l'attivazione del PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso appositi atti da parte del GAL;
- il Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 186 del 14.10.2016 relativo alla finanziabilità definitiva delle domande di aiuto presentate nell'ambito dell'intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;

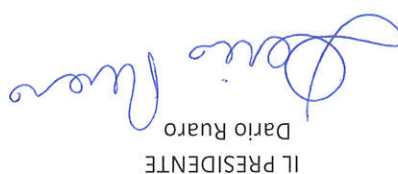
RICHIAMATO

ANALIZZATI il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019, la nota integrativa e la Relazione sul governo societario contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti dal consulente contabile e fiscale del GAL dott. Alessandro Gatti;

- l'art. 23 dello Statuto del GAL Montagna Vicentina il quale prevede che l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del progetto di bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura


IL SEGRETARIO
Marco Sandona




IL PRESIDENTE
Dario Ruaro

Letto, confermato e sottoscritto.

“amministrazione trasparente”.

5) Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina alla sezione 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;

3) Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

4) Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

che andrà in approvazione;

7.00 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno venerdì 26 giugno 2020 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Piazzale della Stazione n. 1 - Asiago (VI) “Sala della Reggenza” anticipando ai soci la documentazione

3) Di procedere con la convocazione dell’Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno giovedì 25 giugno 2020 alle ore 7.00 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno venerdì 26 giugno 2020 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Piazzale della Stazione n. 1 - Asiago (VI) “Sala della Reggenza” anticipando ai soci la documentazione aziendale allegata alla presente sub B) per costituire parte integrante e sostanziale;

2) Di approvare la relazione sul governo societario contenente il Programma di Valutazione del Rischio di crisi allegato alla presente, sub A) per costituire parte integrante e sostanziale;

1) Di approvare il progetto di Bilancio dell’esercizio sociale chiuso al 31.12.2019 e la relativa nota integrativa che si

DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di attento esame e discussione, con voti favorevoli ed unanimi

oggetto;

ACQUISITA la dichiarazione dei presenti sull’insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in

dall’Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno “per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse” approvato con delibera del Cda n. 94 del 04.12.2017 e ratificato

come disposto dall’art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

ACCERTATO che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile

emergenziale che non ha permesso alla Società di convocare l’Assemblea dei Soci entro il termine dei 120 giorni;

CONSIDERATO CHE il ricorso al maggior termine di centotanta giorni è stato determinato dalla contingente situazione

convocata entro centotanta giorni dalla chiusura dell’esercizio;

secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l’assemblea ordinaria è

l’art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 il quale prevede che “in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364,

società”;

del’esercizio sociale, ovvero entro 180 (centotanta) giorni conformemente a quanto previsto dall’art. 2364, 2

Dati anagrafici	
Sede in	ASIAGO
Codice Fiscale	00946750247
Numero Rea	VICENZA 293058
P.I.	00946750247
Capitale Sociale Euro	1.632 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A122526

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		31-12-2019	31-12-2018
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali		8.330	12.498
II - Immobilizzazioni materiali		0	436
III - Immobilizzazioni finanziarie		0	0
Totale immobilizzazioni (B)		8.330	12.934
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze		0	0
II - Crediti		22.186	22.170
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.148	2.248
Totale crediti		24.334	24.418
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV - Disponibilità liquide		79.553	50.916
Totale attivo circolante (C)		103.887	75.334
D) Ratei e risconti		6.501	8.345
Totale attivo		118.718	96.613
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		1.632	1.326
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0
III - Riserve di rivalutazione		0	0
IV - Riserva legale		0	0
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Altre riserve		2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
Totale patrimonio netto		1.634	1.328
B) Fondi per rischi e oneri		0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		8.886	49.272
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		39.122	48.701
esigibili oltre l'esercizio successivo		68.991	(2.929)
Totale debiti		108.113	45.772
E) Ratei e risconti		85	241
Totale passivo		118.718	96.613

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.651
5) altri ricavi e proventi	85.888
altri	163.241
Totale valore della produzione	163.241
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	429
7) per servizi	26.975
9) per il personale	126.429
a) salari e stipendi	71.078
b) oneri sociali	24.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.240
c) trattamento di fine rapporto	6.240
Totale costi per il personale	101.861
10) ammortamenti e svalutazioni	4.605
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.168
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	437
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.042
14) oneri diversi di gestione	1.014
Totale costi della produzione	203.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.141
C) Proventi e oneri finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	6
Totale proventi diversi dai precedenti	6
Totale altri proventi finanziari	220
17) interessi e altri oneri finanziari	66
altri	26
Totale interessi e altri oneri finanziari	26
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20)
154	66
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.295
imposte correnti	732
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.295
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
 - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
 - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
 - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
 - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
 - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.
- Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili**CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti**CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento**PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentare la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni in corso comprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Non risultano partecipazioni immobilizzate iscritte a bilancio al 31.12.2019.

Partecipazioni non immobilizzate

Non risultano partecipazioni non immobilizzate iscritte a bilancio al 31.12.2019.

Rimanenze

Non risultano rimanenze iscritte a bilancio al 31.12.2019.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI**Altre informazioni**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Costi e ricavi

Non risultano attività o passività in valuta iscritte a bilancio al 31.12.2019.

Valori in valuta

d'acconto e crediti d'imposta.

non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e momento in cui scattisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; ammortizzato.

sensi dell'IOC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o

Debiti

dedotte le anticipazioni corrisposte.

corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non risultano somme stanziare al fondo per rischi ed oneri iscritte a bilancio al 31.12.2019.

Fondi per rischi ed oneri

nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i riscotti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando,

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell' in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 8.330 (€ 12.934 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Costo	Ammortamenti (Fondo ammortamento)	Valore di bilancio
immobilizzazioni immateriali		135.924	123.427	12.498
immobilizzazioni materiali		14.236	13.800	436
immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale immobilizzazioni		150.160	137.227	12.934
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	4.168	437		
Altre variazioni	0	1		
Totale variazioni	(4.168)	(436)		
Valore di fine esercizio				
Costo	8.330	14.236		22.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	14.236		14.236
Valore di bilancio	8.330	0		8.330

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si precisa che la società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 24.334 (€ 24.418 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
20.735	0	20.735	0	20.735
366	0	366	0	366
673	0	673		673
412	2.148	2.560	0	2.560
22.186	2.148	24.334	0	24.334

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
18.302	2.433	20.735	20.735	0	0
366	0	366	366	0	0
3.602	(2.929)	673	673	0	0
2.148	412	2.560	412	2.148	0
24.418	(84)	24.334	22.186	2.148	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si precisa che non risultano oneri finanziari capitalizzati tra le voci iscritte nello stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.345	-1.844	6.501
Totale ratei e risconti attivi	8.345	-1.844	6.501

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.501 (€ 8.345 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	50.739	28.731	79.470
Denaro e altri valori in cassa	177	(94)	83
Totale disponibilità liquide	50.916	28.637	79.553

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 79.553 (€ 50.916 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attività finanziarie

Valore di inizio esercizio	49.272
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 8.886 (€ 49.272 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

TFR

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi e oneri

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	per copertura perdite	per altre ragioni
1.632			0	0	0	0
Capitale						
0	Riserva da sopraprezzo delle azioni		-	-	-	-
0	Riserve di rivalutazione		-	-	-	-
0	Riserva legale		-	-	-	-
0	Riserve statutarie		-	-	-	-
	Altre riserve					
2	Varie altre riserve		0	0	0	0
2	Totale altre riserve		0	0	0	0
0	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-	-	-
0	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-	-	-
1.634	Totale					

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
0	1.326		1.326
			Altre riserve
			Varie altre riserve
0	2		2
0	2		2
			Totale altre riserve
0	1.328	0	1.328
			Totale Patrimonio netto

Totale ratei e risonconti passivi	241	(156)	85
Ratei passivi	241	(156)	85
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

I ratei e risonconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 85 (€ 241 nel precedente esercizio). La

RATEI E RISONCONTI PASSIVI

Ratei e risonconti passivi

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
54	(37)	17	17	0	0
4.258	(766)	3.492	3.492	0	0
5.924	(3.553)	2.371	2.371	0	0
4.820	(2.831)	1.989	1.989	0	0
30.716	69.528	100.244	31.253	68.991	0
45.772	62.341	108.113	39.122	68.991	0

ed utilizzabile negli esercizi successivi.

Si precisa che la voce "debiti scadenti entro l'esercizio successivo" di € 39.122,00 si riferisce alle somme dovute al personale dipendente ivi compreso il TFR dovuto al dipendente dimessosi. La voce "debiti scadenti oltre l'esercizio" si riferisce all'importo non utilizzato con riferimento al contributo complessivo di € 157.702,93 riconosciuto da AVEPA

Il numero 6 del codice civile.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma

Debiti - Distinzione per scadenza

Variazioni e scadenza dei debiti

DEBITI

Debiti

Variazioni nell'esercizio	(40.386)
Altre variazioni	(40.386)
Totale variazioni	(40.386)
Valore di fine esercizio	8.886

Nota integrativa abbreviata, conto economico**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non risultano ricavi di entità o incidenza eccezionali iscritti a bilancio al 31.12.2019.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non risultano costi di entità o incidenza eccezionali iscritti a bilancio al 31.12.2019.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI****Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale****Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si precisa che non risultano patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis****del Codice Civile**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si precisa che la società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre si precisa che non sono state acquisite o alienate nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attività svolte

Il gruppo di azione locale (GAL) Montagna Vicentina, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è un gruppo composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali, sia pubblici che privati, che si riuniscono in un partenariato con lo scopo di elaborare ed attuare strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 32 Regolamento UE n. 1303/2013) dirette a favorire la crescita economica e sociale di un territorio. Il GAL Montagna Vicentina è, in altri termini, uno strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori dello sviluppo (quali associazioni, imprese, comuni, ecc.) nella definizione di una politica "concertata". La cooperativa è pertanto retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro. A questo proposito, per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale e per il conseguimento degli scopi statutari, come richiesto dalla Legge n. 59/92, si precisa che lo scopo mutualistico è codificato dal dettato dell'art. 3 dello Statuto sociale, il quale prevede che la Cooperativa svolga la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, in ossequio al criterio legislativo secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi, effettuati ai propri soci, devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni.

L'attività istituzionale della Cooperativa è codificata dal dettato dell'art. 4 dello Statuto sociale che recita: "considerata l'attività mutualistica, così come definita dal precedente articolo, la Cooperativa ha come oggetto e scopo quello di svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente, che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; il mantenimento di un tessuto socio-economico diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo Locale.

Gli argomenti fondamentali che vanno a costituire il tema catalizzatore del Piano sono sviluppati sui seguenti settori:

- settore primario;
- settore artigianato e piccole imprese;
- settore pubblico;
- settore commercio/turismo.

La società intraprende inoltre tutte le attività previste dal Programma di Iniziativa Comunitaria denominato "LEADER" (*Liaison entre actions de développement de l'économie rurale*) introdotto con la riforma dei fondi strutturali. Tali fondi sono destinati alla realizzazione degli obiettivi della politica di coesione economica, sociale e territoriale (art. 174-178 TFUE) delle zone rurali, nella consapevolezza che il ritardo nello sviluppo di alcune aree geografiche ostacola, nel lungo periodo, la crescita di tutta l'Unione Europea impedendo la piena realizzazione del mercato interno. Tre generazioni di Leader hanno visto la luce come programma di iniziativa comunitaria: Leader I (1991-93), Leader II (1994-99) e Leader+ (2000-06). Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'approccio LEADER è stato finanziato dalla UE non come un programma di iniziativa comunitaria a sé stante (Leader I, Leader II, Leader+, ma all'interno dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) cofinanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il Leader viene aggiunto ai tre Assi portanti della programmazione dei

PSR per il 2007-2013 – competitività, ambiente e sviluppo rurale – come Asse metodologico n. IV (Reg. 1698/2005, art. 61).

Nel periodo di programmazione 2014-2020 l'approccio CLLD (Community-Led Local Development/Sviluppo locale di tipo partecipativo) viene proposto sui fondi strutturali e di investimento europei – fondi SIE (FESR, FSE, FEASR e FEAMP), soggetti a cicli di programmazione pluriennale di sette anni, mantenendo le stesse caratteristiche dell'approccio Leader (art. 32 Reg. UE 1303/2013: "lo sviluppo locale di tipo partecipativo è sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale LEADER, e può essere sostenuto dal FESR, dal FSE o dal FEAMP. Ai fini del presente capo, tali fondi sono di seguito denominati "fondi SIE interessati").

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Assemblea dei soci

Nel corso dell'anno 2019 l'Assemblea dei soci si è riunita due volte in forma ordinaria con l'assunzione di quattro atti deliberativi per l'approvazione del Bilancio d'esercizio anno 2018 e la determinazione delle quote sociali per l'anno 2020. Nel corso dell'assemblea è stato illustrato ai soci presenti lo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna".

Consiglio di Amministrazione

L'attività decisionale del Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Montagna Vicentina nell'anno 2019 si è concentrata in n. 16 sedute con l'assunzione di n. 54 atti deliberativi. In ciascuno degli atti deliberativi è stato accertato il rispetto della rappresentanza delle parti economiche e sociali e la società civile secondo quanto disposto dall' art. 34 del Reg. UE 1303/2013 e nelle determinazioni è stata richiamata l'attenzione sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto di interessi, in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse", approvato con Deliberazione n. 93 del 04.12.2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 4 del 20.12.2017. In esecuzione della Deliberazione del Cda n. 16 del 23.09.2015, ai membri del Consiglio di Amministrazione non sono stati corrisposti emolumenti, ma è stato loro riconosciuto, a seguito di presentazione di distinte analitiche, il rimborso chilometrico delle spese di viaggio, pedaggi sostenute per la partecipazione agli incontri del Consiglio di Amministrazione o per attività/incontri inerenti all'attività della struttura determinate secondo i parametri indicati nella DGR n. 237 del 11/03/2014 e nel CCNL.

PSR VENETO 2014 – 2020, Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Stato di avanzamento al 31.12.2019 del Programma di Sviluppo Locale (PSL) Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione della Montagna Vicentina) Montagna del GAL Montagna Vicentina approvato dalla Regione Veneto con la DGR N. 1547/2016.

Le risorse assegnate dalla DGR n. 1547/2016 a sostegno del PSL, in conformità all'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013 sono articolate in tre sottomisure (SM): 19.2 (sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo), 19.3 (sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL) che rappresentano la dotazione finanziaria a supporto dell'attuazione della strategia di sviluppo locale. La sottomisura 19.4. sostiene le attività di gestione del GAL e l'animazione territoriale del GAL.

La dotazione finanziaria del PSL ammonta a complessivi € 8.124.646,54 di cui € 7.054.148,70 nell'ambito della sottomisura 19.2, € 200.000,00 sulla sottomisura 19.3 ed infine € 870.497,84 sulla sottomisura 19.4.

Con DGR 162 del 22.02.2019 la Regione Veneto valutata le effettive capacità programmatrice, decisionali e gestionali del GAL Montagna Vicentina, oltre a svincolare la quota relativa alla "riserva di efficacia" pari ad euro 705.414,87, ha assegnato al GAL Montagna Vicentina una ulteriore premialità pari ad euro 70.000,00 per il superamento di determinate performance di spesa al 31.12.2018 da impiegare nella sottomisura 19.2. Il PSL prevede un Piano di Azione, ossia un insieme di strumenti operativi (tipi di intervento) che permettono di tradurre gli obiettivi della strategia in azioni concrete, identificando una pluralità di investimenti ammissibili al cofinanziamento. L'attivazione dei tipi di intervento previsti dal piano di azione avviene attraverso bandi pubblici, bandi a regia, bandi a gestione diretta GAL, che selezionano e finanziano i beneficiari.

AL 31.12.2019 il GAL Montagna Vicentina ha pubblicato complessivamente n° 33 bandi a valore sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e finanziato complessivamente n. 95 domande di aiuto.

Rispetto alle risorse assegnate alla sottomisura 19.2, pari ad € 7.124.148,70 sono stati concessi aiuti per € 6.752.789,02 e sono stati liquidati da AVEPA sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari € 1.476.249,21.

STATO AVANZAMENTO PROGETTI CHIAVE AL 31.12.2019

Una novità dello Sviluppo Locale Leader in Veneto per il periodo di programmazione 2014 – 2020 è la possibilità di attuare strategie anche attraverso Progetti Chiave (PC), al fine di assicurare il massimo effetto di concentrazione ed integrazione degli interventi e di promuovere un'efficace interazione tra soggetti pubblici e privati. L'appartenenza ad adesione di soggetti beneficiari pubblici e privati e convergono verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio attraverso un approccio progettuale e attuativo integrato.

I Progetti Chiave sono programmati e finanziati nell'ambito della sottomisura 19.2 (sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo).

Nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Montagna Vicentina sono stati programmati quattro Progetti Chiave:

PC 1 "Paesaggi per emozionare e slow revolution" nell'ambito del quale sono stati attivati due bandi pubblici (TI 6.4.2 e TI 7.5.1) e un bando a regia (TI 7.5.1). Rispetto all'importo programmato nel PSL "FARE Montagna" pari ad € 700.000,00 sono stati liquidati € 51.941,13.

PC2 "Percorso Energia E- bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampe e sulle Piccole Dolomiti" nell'ambito del quale sono stati attivati cinque bandi pubblici (TI 1.2.1, 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1) e due bandi a regia (TI 7.5.1 e 19.2.1.x) Rispetto all'importo programmato nel PSL "FARE Montagna" pari ad € 740.000,00 sono stati concessi € 553.934,94 e sono stati liquidati da AVEPA €51.985,53.

PC 3 "Acqua, ferro e fuoco" nell'ambito del quale sono stati attivati cinque bandi pubblici (TI 1.2.1, 6.4.2, 7.5.1, 7.6.1, 16.9.1) e due bandi a regia (TI 7.5.1 e 19.2.1.x) Rispetto all'importo programmato nel PSL "FARE Montagna" pari ad € 900.000,00 sono stati concessi € 760.653,45 e sono stati liquidati da AVEPA € 9.612,08;

PC 4 "Passaporto Ambientale" nell'ambito del quale sono stati attivati 1 bando pubblico (TI 1.2.1) e 2 bandi a regia (TI 16.2.1) Rispetto all'importo programmato nel PSL "FARE Montagna" pari ad € 350.000,00 sono stati concessi € 349.990,00 e sono stati liquidati € 0,00.

SOTTOMISURA 19.3. Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GALI PROGETTI DI COOPERAZIONE

La strategia di sviluppo locale comprende l'attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale (con altri territori ubicati in Italia) e transnazionale (con territori ubicati in altri Stati Membri o in paesi terzi). I Progetti di Cooperazione sono programmati e finanziati nell'ambito della sottomisura 19.3 (Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL). I Progetti di Cooperazione sono selezionati dal GAL coerentemente con i fabbisogni, gli ambiti di interesse, e gli obiettivi della strategia medesima. Ogni Progetto di Cooperazione Leader prevede un'azione attuativa comune, cioè l'insieme delle attività concrete e delle operazioni che verranno finanziate attraverso l'attivazione di bandi riferiti ai Tipi di Intervento programmati dal PSL.

Il GAL Montagna Vicentina ha previsto nel proprio Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. *Montagna* l'attivazione di due progetti di cooperazione ovvero un Progetto di Cooperazione TRANSNAZIONALE (CT) denominato "L'orto Ritrovato" ed un progetto di cooperazione INTERTERRITORIALE (CI) denominato "Veneto Rurale".

Con riferimento al Progetto di Cooperazione Interterritoriale, il Dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza - con decreto n. 218 del 27.11.2019 pubblicato sul B.U.R. n. 140 del 06.12.2019 ha finanziato la domanda di aiuto presentata dal GAL Montagna Vicentina per l'importo di € 90.000,00.

Con riferimento al Progetto di Cooperazione Transnazionale, la Commissione Tecnica GAL-AVEPA ha espresso parere di conformità della proposta di bando "a regia" con il Programma di Sviluppo Locale, il Testo Unico dei criteri di selezione, gli Indirizzi Procedurali Generali.

SOTTOMISURA 19.4 Attività di gestione del GAL e l'animazione territoriale del GAL

La sottomisura 19.4 sostiene la gestione dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui all'art. 35, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, e l'animazione delle strategie stesse, di cui all'art. 35, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'art. 35 par. 1 lett. e del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'attuazione delle strategie di sviluppo locale da parte del GAL comporta l'esercizio delle necessarie attività di gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento anche alle attività di cui all'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'animazione della strategia a sua volta comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari. Il GAL, oltre a fornire adeguate risposte alla "domanda esplicita" di finanziamenti, svolge un ruolo di animazione e supporto informativo verso tutti gli attori locali interessati a valutare e attivare nuovi investimenti e progetti di sviluppo. Per l'intera programmazione 2014.2020 la Regione Veneto ha assegnato al GAL Montagna Vicentina la somma complessiva di € 1.088.122,30. Il livello di aiuto relativo al tipo di intervento 19.4.1 è pari all'80% (€ 870.497,84) della spesa ammissibile rendicontata dal GAL Montagna Vicentina; la restante quota non coperta da contributo comunitario è richiesta quale cofinanziamento dei soci. Da aprile 2016 (presentazione domanda di aiuto) al 31.12.2018, a seguito della presentazione delle spese rendicontabili, sono stati erogati da AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura) i seguenti contributi: € 217.624,46 per l'anticipo incassato in data 07.03.2017; € 50.242,61 per il primo acconto incassato in data 21.08.2017, € 144.214,14 per il secondo acconto incassato in data 23.07.2018; € 157.702,93 per il terzo acconto incassato in data 27.06.2019 a valere sulla dotazione finanziaria complessiva assegnata alla sottomisura 19.4.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

In ordine alla mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 primo comma, lett. a) c), che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati nel Conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio della nostra Cooperativa.

A tale scopo si è provveduto ad evidenziarli nel seguente prospetto, in sintonia peraltro con quanto dettato dall'art. 2512 Codice civile:

Attività svolta prevalentemente in favore dei soci

A. 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 49.538

Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso i soci € 49.538

Rapporto percentuale 100,00%

Il rapporto percentuale tra gli importi relativi alla voce A.1 ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni in favore dei soci è pari al 100%, risultante pertanto superiore alla percentuale indicata dal richiamato art. 2513 Codice civile.

Per quanto riguarda pertanto il disposto dell'art. 2 della Legge n. 59/92, ricordiamo che avendo la Cooperativa le caratteristiche sopraindicate, tutte le operazioni di gestione intraprese in questo periodo di attività sono state indirizzate e finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale vigente, nell'intento di dare sempre migliori risposte alla comunità ed agli operatori presenti nelle aree rurali e di montagna.

Viene sotto riportata tabella di dettaglio dei ricavi:

N.	Denominazione	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Importo quota annua dovuta €
1	Unione Montana Spettabile Reggenza Sette Comuni	Pubblica	€ 2.250,00
2	Unione Montana Astico	Pubblica	€ 2.250,00
3	Unione Montana Val Brenta	Pubblica	€ 2.250,00
4	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza	Privata / parte economica e sociale	€ 2.250,00
5	C.C.I.A.A. di Vicenza	Pubblica	€ 2.250,00
6	C.U.R.A. di ricerca applicata Ricesso deliberazione n. 31 del 22.07.2019	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
7	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
	A.S.C.O.M.		€ 2.250,00

8	della Provincia di Vicenza	Privata / Parte economica e sociale	
9	Vicenza E' - Società Consortile a Responsabilità Limitata	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
10	Provincia di Vicenza	Pubblica	€ 2.250,00
11	CAEM Consorzio Artigiano Energia & Multituttività	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
12	Associazione Villa Fabris	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
13	Comune di Gallio	Pubblica	€ 900,00
14	Comune di Breganze	Pubblica	€ 1.575,00
15	Comune di Recoaro Terme	Pubblica	€ 1.575,00
16	Comune di Lussana Conco	Pubblica	€ 1.350,00
17	Comune di Caltrano	Pubblica	€ 897,00
18	Comune di Tonezza del Cimone	Pubblica	€ 500,00
19	Comune di Foza	Pubblica	€ 500,00
20	Comune di Valdastico	Pubblica	€ 675,00
21	Comune di Roana	Pubblica	€ 1.125,00
22	Banca Alto Vicentino	Privata / Parte economica e sociale	€ 2.250,00
23	Unione Montana Pasubio Alto Vicentino	Pubblica	€ 2.250,00
24	Comune di Enego	Pubblica	€ 900,00
25	Comune di Rotzo	Pubblica	€ 500,00
26	Comune di Valdagno	Pubblica	€ 2.250,00
27	Comune di Salcedo Adesione accolta con deliberazione n. 2 del 14.01.2019	Pubblica	€ 675,00
28	Comune di Arsiero Adesione accolta con deliberazione n. 11 del 18.03.2019	Pubblica	€ 1.125,00
29	Comune di Asiago Adesione accolta con deliberazione n. 12 del 18.03.2019	Pubblica	€ 1.575,00
30	Comune di Marostica	Pubblica	€ 1.125,00

Asiago, 28 Febbraio 2020

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Ruaro Dario -**

Questo Consiglio di Amministrazione, nella convinzione di aver ben operato nel rispetto della legge, chiede agli enti soci di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 con un saldo a pareggio.

Conclusioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il partenariato al 31.12.2019 risulta composto da 32 soci di cui 23 pubblici e 9 privati, rappresentanti di attività ed interessi dell'ambito territoriale designato in cui opera il G.A.L. Montagna Vicentina. Nel 2019 sono state accolte 6 richieste di adesione da parte del Comune di Salcedo (VI), del Comune di Arsiero (VI), del Comune di Asiago (VI), del Comune di Marostica (VI) e del Comune di Colceresa (VI), oltre alla Spin Life Srl. Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci rispetto all'anno precedente.

Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

32	Privata	Adesione accolta con Spin Life Srl deliberazione n. 49 del 19.11.2019	-
31	Pubblica	Adesione accolta con Comune di Colceresa deliberazione n. 27 del 01.07.2019	€ 787,50
		Adesione accolta con deliberazione n. 26 del 01.07.2019	

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il sottoscritto Gatti Alessandro ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

contenente

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Predisposta secondo le indicazioni del CNDCEC

1. LA SOCIETÀ.

Il GAL Montagna Vicentina è un partenariato pubblico-privato, rappresentativo dei molteplici interessi generali e diffusi presenti all'interno del relativo ambito territoriale, finalizzato allo sviluppo di comunità rurali mediante l'elaborazione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale partecipativo (Programma di sviluppo locale).

La società cooperativa ha ad oggetto l'attività di sostegno e affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili con l'ambiente, mantenimento di un tessuto socioeconomico sufficientemente diversificato. Essa trova la sua disciplina fondamentale nel Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e la pesca e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) è lo strumento configurato dall'Unione europea (Reg. UE 1303/2013, art. 32) per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze del territorio;

a) concentrato su territori subregionali specifici;

b) gestito da gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcuni singoli gruppi di interessi rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto;

c) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;

d) concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione.

Nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale la possibilità di costituire un GAL è stata confermata dall'art. 4 comma 6 del D.lgs. 175/2016 Testo Unico delle società pubbliche per cui "E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 2014" (più di recente, la legge di bilancio 2019 ha introdotto il comma 6-bis dell'art. 26 del D.lgs. 175/2016 per precisare che l'obbligo di razionalizzazione previsto dall'art. 20 non si estende ai GAL costituiti in forma societaria a partecipazione pubblica).

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente: Unione Montana Spettabile Reggenza Sette Comuni, Unione Montana Astico, Unione Montana Val Brenta, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza, C.C.I.A.A. di Vicenza, Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, AS.COM. della Provincia di Vicenza, Vicenza F' Soc. Cons. a r.l., Provincia di Vicenza, CAEM Consorzio Artigiano Energia e Mutuitility, Associazione Villa Fabris, Comune di Gallio, Comune di Breganze, Comune di Recoaro Terme, Comune di Luserna Conco, Comune di Caltrano, Comune di Tonezza del Cimone, Comune di Foza, Comune di Valdastico, Comune

1214/2015).
Il Gal è un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività ed interessi presenti all'interno del relativo ambito territoriale (requisito A1 DGR Veneto

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

relazione sul governo societario.
ritenuto integrare, anche in considerazione dell'attività svolta, il bilancio di esercizio con una componente di partecipazione pubblica rilevante, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha Considerato che in questo momento la società presenta nella compagine sociale una consiglio di amministrazione di cui, su cinque membri, tre sono privati.

rapresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto. E infatti il GAL si è dotato di un amministrati da un organo decisionale nel quale le autorità pubbliche non possono l'ammissibilità delle richieste di sovvenzione, ha incluso l'obbligo, per i GAL, di essere Requisito peraltro recepito dalla DGRV. n. 1214/2015 che al punto 3.2, tra i requisiti per *alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né rappresentanti degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati, a livello locale di tipo partecipativo deve essere " ... gestito da gruppi d'azione locali composti da Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 2, lett. b del citato regolamento UE, lo sviluppo sociale;"*(Sezioni Riunite 22/05/2019 n. 16).

sono in grado di infuire sulle "decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività termini le pubbliche amministrazioni (enti locali) che detengono partecipazioni azionarie 4 decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che controllo pubblico ovvero semplicemente società a partecipazione pubblica, assume rilievo lett. b) del TUSP"; e "ai fini del decidere se (...) S.p.a." possa definirsi o meno società a istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" ... richieda precua attività in vigore del D.lgs. 175/2016 ha elaborato il principio in forza del quale " ... l'accertamento della Corte dei Conti che, ponendo fine ad un contrasto giurisprudenziale insorto con l'entrata controllo). Tale impostazione è stata recentemente confermata anche dalle Sezioni Riunite relative all'attività sociale richiesta il consenso unanime di tutte le parti che condividono il di legge o statutarie o di patti parasociali, le decisioni finanziarie e gestionali strategiche situazione descritta nell'articolo 2359 del Codice civile o quella in cui, in applicazione di norme controllo pubblico infatti deve intendersi, ex l'art. 2 lett. b) del D.lgs. 175/2016, solo la amministrazioni desumibili da norme di legge, previsioni statutarie o da patti parasociali (per non presenta all'interno della compagine sociale forme di coordinamento tra le pubbliche controllo pubblico: nonostante al momento presenti una partecipazione pubblica rilevante, Sebbene costituito in forma di società a partecipazione pubblica, il GAL non è soggetto a

L'Associazione Nazionale Ue Coop in data 14.12.2017 ha effettuato la revisione biennale dalla quale si evince che non sono stati rilevati elementi di criticità nella gestione della cooperativa. La società corrisponde annualmente a Ue.Coop. una quota fissa suddivisa per fascia, si somma la elementi: una quota fissa ed una variabile. La quota fissa suddivisa per fascia, si somma la quota variabile dello 0.02% sul valore della produzione riferito all'ultimo bilancio approvato.

Con Deliberazione n. 3 del 04/04/2014 l'Assemblea dei Soci, coerentemente alle disposizioni di cui alla Legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e considerato che tale organo non è più obbligatorio ai sensi dell'art. 2477 c.c., ha stabilito di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale. Sulla base dell'indicazione espressa, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 22/04/2013, ha perciò aderito all'Associazione Nazionale Ue.Coop – Unione Europea delle cooperative, facente funzione di Revisore Unico garantendo le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività della società.

4. ORGANO DI CONTROLLO-REVISORE.

In esecuzione della Deliberazione del Cda n. 16 del 23.09.2015, ai membri del Consiglio di Amministrazione non sono stati corrisposti emolumenti, ma è stato loro riconosciuto, a seguito di presentazione di distinte analitiche, il rimborso chilometrico delle spese di viaggio, pedaggi sostenute per la partecipazione agli incontri del Consiglio di Amministrazione o per attività/incontri inerenti all'attività della struttura determinate secondo i parametri indicati nella DGR n. 237 del 11/03/2014 e nel CCNL".

Domenico (Coldiretti Vicenza) e Zampieri Fabio (Ascom Vicenza).
 Sig. Ruaro Dario (Confartigianato Vicenza) dal Vicepresidente Sig. Sandona Marco (Unione montana Astico) e dai Consiglieri Sigg. Martello Luigi (Comune di Roana), Rasia Dal Polo Il Consiglio di Amministrazione è espressione del partenariato ed è composto dal Presidente riguardo al settore economico-produttivo di appartenenza oppure rappresentato.
 indicato il settore ovvero il relativo "gruppo di interesse" (primario, secondario, terziario) con Per ciascun partner presente nell'organo decisionale con un proprio rappresentante, viene (requisito a3 DGRV 1214/2015).

Il Gal è amministrato da un organo decisionale nel quale ne le autorità pubbliche ne alcuni singoli gruppi di interessi possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto al 31.12.2019.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 28.04.2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Sviluppo Locale.
 modifica della compagine sociale intervenuta a seguito dell'approvazione del Programma di Il GAL Montagna Vicentina ha comunicato all'Autorità di Gestione della Regione Veneto ogni Comune di Asiago, Comune di Marostica, Comune di Colceresa, Spin Life S.r.l.
 Enego, Comune di Rotzo, Comune di Valdagno, Comune di Salcedo, Comune di Arsiero, di Roana, Banca Alto Vicentino C., Unione Montana Pasubio Alto Vicentino, Comune di

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione verificando l'assenza di profili di rischio di crisi aziendale. È stato analizzato anche il rischio che in ipotesi potrebbe verificarsi con particolare riferimento alle spese non rendicontabili rispetto alle spese rendicontabili comparate con la quota di finanziamento considerato che le spese rendicontabili beneficiano di un'aliquota di sostentamento pari all'80%. L'analisi del rischio nel passaggio da una programmazione all'altra ha indotto gli amministratori ad un prudente utilizzo delle risorse nell'immediatezza del passaggio.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

Secondo quanto previsto dalla DGR 1214/2015 che prevede la presenza almeno della figura di direttore e una figura di responsabile amministrativo (requisite a4), ogni modifica intervenuta è stata tempestivamente comunicata all'Autorità di Gestione FEASR e Foreste della Regione Veneto e all'Agencia Venera per i pagamenti in agricoltura (Avepa).

Il GAL ha approvato e illustrato nel PSL l'organigramma generale, fino al livello della struttura tecnica, sulla base delle funzioni effettivamente previste dall'organizzazione e con riferimento comunque alle funzioni di "direzione" e di "gestione amministrativa" e alle relative figure interessate.

Il GAL descrive e giustifica nel PSL l'assetto e la struttura organizzativa e gestionale, ai fini della strategia di sviluppo locale, con particolare riferimento ai ruoli e alle funzioni previste, nonché alle correlate figure e risorse umane impiegate (Quadro 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale).

12	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNUA MEDIA
TOTALE	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2,00
IMPIEGATI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2,00

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

5. IL PERSONALE.

Pur non essendo obbligatorio, il C.d.A. del Gal sta valutando di proporre all'Assemblea dei Soci di nominare anche un revisore dei conti in modo da assicurare alla struttura un controllo immediato e costante dell'operatività.

Per l'anno 2019 il GAL Montagna ha corrisposto la somma di € 122,49. Oltre alla quota di associativa ha corrisposto il contributo di revisione per il biennio 2019-2020 pari ad € 680,00 i cui parametri sono stati fissati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n. 96 – Serie Generale del 24.04.2019.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	13.011,78	20.290,28	14.590,43	20.226,63
Margine di struttura	1.632,00	1.326,00	1.224,00	1.275,00
Margine di disponibilità	55.537,88	39.117,19	35.576,32	29.579,04
Indici				
Indice di liquidità	2,74	2,78	1,73	1,31
Indice di disponibilità	1,05	1,00	1,00	1,00
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,00	1,00	1,00	1,00
Turnover del capitale investito	0,42	0,43	0,33	0,52
Leva finanziaria (asset su mezzi propri)	7.265,48%	7.275,08%	10.684,56%	6.563,89%
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	6.001,70	6.804,83	4.515,22	12.942,33
Risultato operativo (EBIT)	0,00	0,00	0,00	0,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,00	0,00	0,00	0,00
Return on Investment (ROI)	0,64	1,41	1,65	5,47
Return on sales (ROS)	1,53	3,27	5,0	10,43
Altri indici e indicatori				
Quoziente di Tesoreria	276,07%	166,38%	154,68%	44,22%
Durata netta del ciclo finanziario	105,00	135,00	61,00	130,00

Quoziente di indebitamento complessivo	71,65	71,75	105,85	64,64
MOL su oneri finanziari	- 3063,54	-2.364,30	-260,42	-21,29

Oggetto: Regolamenti interni
Strumenti adottati: Regolamento servizio Cassa Economale approvato dall'Assemblea dei soci il 20.12.2017 (n.6); Regolamento per identificazione di conflitto di interesse approvato dall'Assemblea dei soci il 20.12.2017 (n.4); Carta dei Servizi approvata dall'Assemblea dei soci il 20.12.2017 (n.5);
 Il Bando relativo al Tipo di intervento 19.4.1 (DGRVn. 1214 del 15/09/2015 PSR 2014-2020 prevede, nell'ambito degli "impegni" a carico

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

7. CONCLUSIONI.

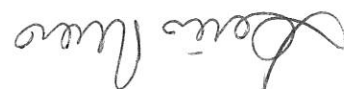
La cooperativa opera nel settore dei servizi di sostegno delle zone rurali delle attività compatibili con l'ambiente. La struttura risulta essere adeguata e il rischio di crisi aziendale monitorato.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

In sede di applicazione della normativa la cooperativa, anche in relazione alla propria peculiare compagine sociale nonché con riferimento alle attività realizzate, non ha ritenuto di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio aziendale atteso che gli indicatori considerati significativi per la cooperativa fanno riferimento alle seguenti aree di interessi: (1) gestione negative per tre esercizi consecutivi: NEGATIVO; (2) le perdite abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%: NEGATIVO; (3) la relazione del revisore unico Le Coop ponga dubbi sulla continuità aziendale: NEGATIVO. Inoltre, se gli indicatori evidenziano situazioni di criticità: NEGATIVO; il monitoraggio continuo sull'andamento economico e finanziario anche in attuazione a quanto previsto dallo statuto sociale.

A) Programma di valutazione del rischio aziendale
 La società cooperativa Montagna Vicentina, alla data di stesura del presente documento, presenta nella compagine sociale una partecipazione pubblica rilevante e pertanto pur non essendo una società a controllo pubblico ha ritenuto comunque di presentare ai soci, contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario la quale deve contenere lo specifico programma di valutazione del rischio aziendale e la relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale unitamente all'indicazione degli strumenti integrativi al governo societario adottati ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

7.1.1. Relazione sul governo societario



Asiago, 04 giugno 2020

<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</p> <p>Programmi di responsabilità sociale</p>	<p>Integrazione:</p> <p>Motivi della mancata</p> <p>Oggetto:</p>
<p>Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</p> <p>Codice di condotta</p>	<p>Integrazione:</p> <p>Motivi della mancata</p> <p>Oggetto:</p>
<p>Deloitte & Touche / Commissione Europea</p>	<p>Controlli di secondo livello</p> <p>(indiretto)</p>
<p>AVEPA – Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura</p> <p>Veneto incaricata della gestione del Programma,</p> <p>Controllo dell'Autorità di Gestione Fesr e Foreste della Regione</p> <p>Ufficio di Controllo</p>	<p>Controlli di primo livello</p> <p>(diretto)</p> <p>Strumenti adottati:</p> <p>Oggetto:</p>
<p>del soggetto beneficiario GAL (allegato tecnico 12.3.1), la presentazione alla Regione e ad AVEPA di un Rapporto annuale e di un Rapporto finale di esecuzione, ai fini della descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL (impegno f) e nel contesto degli obblighi di comunicazione delle informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del PSR (impegno g).</p> <p>In relazione agli ulteriori impegni a-mantenimento dei requisiti essenziali e d-attività di pubblicità ed informazione, il Rapporto annuale deve inoltre prevedere e fornire la conferma e dimostrazione della sussistenza di specifiche condizioni operative, per quanto riguarda la gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'attività del GAL (requisito a.5) e l'attivazione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, attività e servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi" (requisito a.6).</p>	

